

Codice scheda: ASC A4560314 (Microscheda: 3964E3/4)
Luogo e data: TORINO - 11/10/1880
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: REGGIO TOMMASO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Di V. E. Rev.ma

Umilissimo ed Obbligatissimo Servitore

Sac. Michele Rua

Contenuto: In rif. a sua del 03.10.1880, a nome di D.Bosco risponde al Vescovo di Ventimiglia circa la questione se si fossero ricevute L. 1.113 da parte del Sacerdote D.Bianchi G., ex-parroco di Pigna.

Torino, 11 ottobre 1880

Eccellenza Reverendissima

Il nostro riverito Superiore Don Bosco assediato dalle occupazioni dà a me l'onorevole incarico di rispondere alla venerata sua delli 3 del corrente relativa al M. Rev. Sig. D. Giacinto Bianchi già parroco di Pigna.

V. E. Rev.ma dimanda se è vero che abbiām ricevuto dal prelodato Sacerdote la somma di L. 1113. Addetto alla registrazione delle entrate e delle uscite io ricordo d'aver ricevuto talvolta delle somme dal menzionato sacerdote, parmi però egli aveva dei giovani studenti nelle nostre case, pei quali, avendo fatto con lui le intelligenze per le provviste e per la porzione di pensione che eravi a pagare, così noi ricevendo da lui denaro lo mettevamo sempre a conto del debito che aveva per tutti i suoi raccomandati. Né saprei dire a quale somma possa ascendere l'ammontare di quanto egli ci ha consegnato, sia perché pagava alla spicciolata, sia perché de' raccomandati non ne aveva solo nella nostra casa di Torino, ma anche negli altri nostri collegi, sia finalmente perché, secondo l'uso adottato, notammo solo il nome dei giovani per cui si riceveva il denaro senza registrarne il mittente, il quale talvolta era esso e tal altra era qualcuno dei parenti dei giovani stessi.

Lieto della favorevole occasione, me ne valgo per presentare all'E. V., insieme coi cordiali rispetti di Don Bosco, anche i miei rispettosì omaggi ed implorare la pastorale sua benedizione su chi ha l'onore di professarsi con la più profonda venerazione

Excellentissima Reverendissima

[illegible]

P. C. Roma. Finché non si sa che abbiano
avuto o no, per la loro parte, la somma di
10000. L. che alla signora si era data
in contante, non si può dire che la signora
sia stata ingannata; ma se per gli
avanti del giudizio, che si è fatto, non si
trova che la signora sia stata ingannata
per le provviste e per la gestione di pe-
sante che erano a pagare, così noi riteniamo
che la signora non ha avuto ragione a conto
del debito che aveva per la sua casa.
Intanto, per la somma di 10000. L. che
si era data, la signora si ha consegnata
sia perché pagava alla spicciolata, sia perché
si raccomandava non ne aveva solo nella sua
casa di Torino, ma anche negli altri castelli.

[illegible]